

AGOSTO DEGASPERIANO 2017

# GLI OCCHI NELLE STELLE

INCONTRI, SPETTACOLI, EVENTI

28 LUGLIO  
-  
25 AGOSTO



*Alcide De Gasperi*  
Fondazione Trentina  
Alcide De Gasperi

# AGOSTO DEGASPERIANO 2017

# GLI OCCHI NELLE STELLE

## 28 LUGLIO - 25 AGOSTO



### Con il contributo di:



### Partner



### Partner istituzionali



Comune di Breno



Comune di Borgo Valsugana



Comune di Caldanzato



Comune di Castel Ivato



Comune di Castello Tesino



Comune di Cinte Tesino



Comune di Pieve Tesino



Comune di Roncegno

Il 19 agosto 1954 moriva Alcide De Gasperi. L'Italia e il mondo perdevano un grande uomo. Restavano però le sue idee, un lascito che la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi raccoglie nel Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e rielabora nella rassegna dell'Agosto *degasperiano*.

Un programma di eventi, che si affianca al tradizionale appuntamento della *Lectio degasperiana* e alle commemorazioni della morte dello statista. Per ricordare, ma soprattutto per far rivivere idee ed esperienze, adattandole ai contesti sempre nuovi del tempo presente.

Un patrimonio di tutti: soprattutto di chi, ascoltando la voce del passato, ha ancora il coraggio e la voglia di costruire il futuro.

**Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero.**

In caso di maltempo la location può essere modificata.

“Chi trascina i piedi nel fango  
e gli occhi nelle stelle,  
quello è il solo eroe,  
quello è il sol vivente”

Eugenio Montale

## L'EREDITÀ DI ALCIDE DE GASPERI

A volte immaginiamo i grandi del passato come stelle inarrivabili di un firmamento lontano.

Forse, anziché lasciarci illuminare dal loro esempio, ci facciamo abbagliare dalla loro luce. In confronto, il nostro presente ci pare inadeguato, un tempo senza stelle.

“Ci vorrebbe un nuovo De Gasperi!”: a volte sembra che l'unica soluzione sia attendere il ritorno dei grandi del passato. Paura e nostalgia: è davvero così stretta la strada del futuro?

*L'Agosto degasperiano* s'incarica di rispondere a questa domanda lanciando un appello a chi non è d'accordo con questa prospettiva. A chi ancora crede che il domani possa essere un'avventura, una sfida non facile, ma che si può vincere. E che, in ogni caso, merita di essere giocata con impegno ed entusiasmo.

A chi crede nella capacità di donne e uomini di farsi eredi dei grandi del passato, raccogliendone la luce e portandola, ciascuno a modo suo, nella propria storia. Storie nuove, storie diverse, ma vissute con uguale intensità e fiducia nella possibilità dell'uomo di essere strumento di un bene che sia di tutti e per tutti.

Persone capaci, come i grandi del passato, di *trascinare i piedi nel fango tenendo gli occhi nelle stelle*.

Tra concretezza e ispirazione, l'eredità di Alcide De Gasperi ci aspetta per farsi cogliere grazie a voci ed esperienze diverse, capaci insieme di issare una scala verso il cielo.

INCONTRO



## Incontro con Igiaba Scego

Modera **Fausta Slanzi**, giornalista  
Interviene **Massimo De Nardo**, scrittore e ideatore della casa editrice indipendente *Rose Selavy* di Tolentino, uno dei simboli della rinascita delle Marche dopo il terremoto.

L'ultimo libro di Igiaba Scego, scrittrice e giornalista italiana di origini somale, è un libro per bambini. S'intitola *Prestami le ali* e racconta una storia vera: quella di Clara, una rinoceronte indiana, con un corno solo. Una celebrità del suo tempo, il Settecento: esibita dal suo padrone come un fenomeno da baraccone nelle principali città d'Europa, Clara si ritrova raffigurata su quadri, teiere, orologi, chincaglierie di ogni genere. Da qui nasce il racconto di Igiaba Scego, ambientato a Venezia durante il Carnevale del 1751 e intessuto con altre storie di fantasia: un gatto pittore, una bambina ebrea, un bambino africano... questi i protagonisti di un'avventura della diversità, che porterà Clara a ritrovare la sua libertà.

Igiaba Scego è autrice di numerosi libri e collabora con testate come *la Repubblica*, *il manifesto*, *L'Unità* e *Internazionale*. Scrive inoltre su riviste che si occupano di migrazioni e di culture e letterature africane tra cui *Latinoamerica*, *Carta*, *El Ghibli*, *Migra*. Con questo lavoro debutta nell'editoria per ragazzi e ci accompagna al cuore di temi senza tempo: l'aspirazione alla libertà, la dignità degli esseri umani e il confronto con le diversità.

## PRESTAMI LE ALI

Venerdì 28 luglio

ore 20.45

Roncegno Terme - Casa Raphael

RISPETTO

TESTIMONIANZA



## Incontro con **Andrea Caschetto**

“E poi i piedi, il senso del viaggio. I piedi sono mistici, ricordano i pellegrini che attraversavano i continenti per trovare il loro Dio. Io adopero i piedi per raggiungere i bambini, ed è nei loro occhi che lo vedo, il mio Dio. L’ho cercato a lungo e finalmente l’ho trovato... I miei piedi vedono e ascoltano. E mi aiutano a dare voce a chi non ce l’ha.”

Dopo una delicata operazione al cervello, Andrea Caschetto si ritrova a 15 anni a dover convivere con una terribile conseguenza: l’incapacità di fissare i ricordi. Finché, giocando con i bambini di un orfanotrofio in Sudafrica, non scopre che i loro volti e i loro sorrisi sorprendentemente restano. Ancorati al cuore e alle emozioni, liberano Andrea dalla gabbia di un eterno presente senza ricordi. Inizia così un viaggio all’inseguimento del sogno di donare un sorriso ai bambini più sfortunati del mondo. Da allora non si è più fermato: quello che doveva essere un viaggio è diventato *il* viaggio, un tuffo in un mare di sorrisi che rimarrà per sempre nella memoria.

Andrea Caschetto, “ambasciatore del sorriso”, è stato invitato lo scorso anno a parlare alle Nazioni Unite in occasione della Giornata Mondiale della Felicità.

## DOVE NASCE L'ARCOBALENO

**Mercoledì 2 agosto**

**ore 20.45**

**Caldonazzo - Giardino Viale della Stazione**

ENTUSIASMO

INCONTRO



## Incontro con **Franco Arminio**

“Credo che non dobbiamo aspettare niente, non dobbiamo aspettarci niente. Nessuno ce la regala l’Italia che vogliamo. Bisogna andare avanti in quello che c’è, sentire la terra sotto i piedi, sapere che ovunque c’è aria e ci sono gli alberi, e c’è tanto da guardare”.

Franco Arminio, poeta e “paesologo” forgiato nel verde antico dell’Irpinia, ci richiama a un gesto semplice e fondamentale: quello di guardare, con attenzione e passione, il mondo intorno a noi. Le sue “poesie d’amore e di terra” rimandano a ciò che non riusciamo più a vedere, perché ostaggi della fretta del nostro vivere quotidiano.

Non ne abbiamo il tempo o forse non ci sta più a cuore la sorte di ciò che ci circonda, quel paesaggio che ci ha preceduto e che è la nostra casa.

*L’entroterra degli occhi* è un paese che torna a vivere, dopo essere stato sepolto dalle sue stesse macerie, è un paese che risorge, da mani degne di questo nome, mani di uomini e donne che hanno attivato gli occhi, che sentono l’abbraccio muto della speranza. E hanno ancora il coraggio di prendersi cura del mondo.

## L’ENTROTERRA DEGLI OCCHI

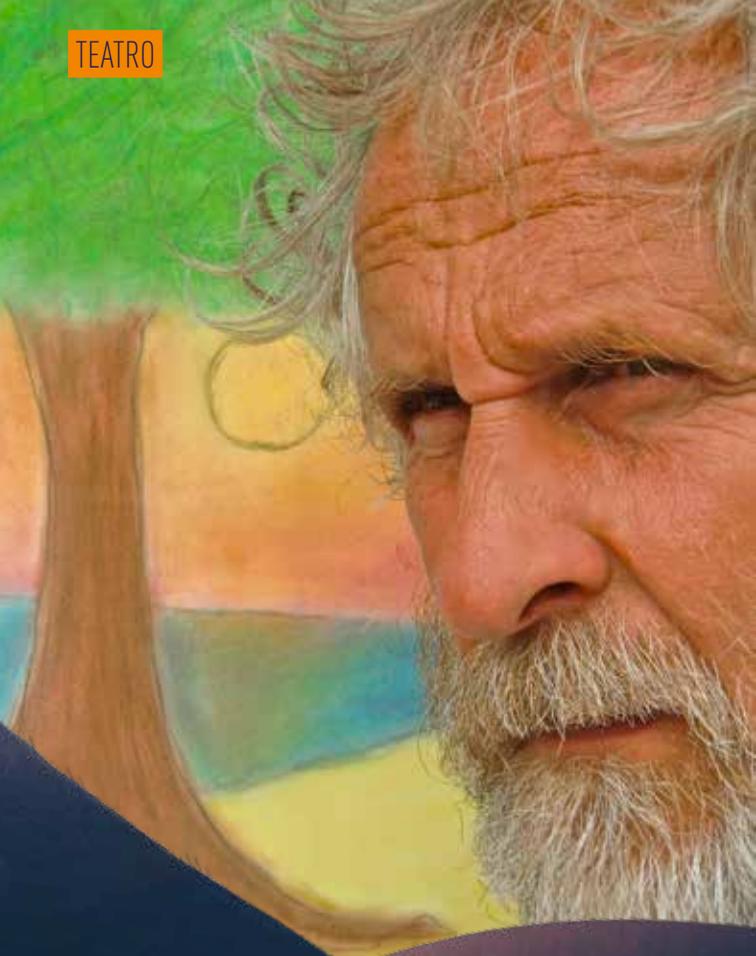
Venerdì 4 agosto

ore 18.00

Castello Tesino - Colle di San Ippolito

PRENDERSI CURA

TEATRO



## Di e con **Pino Petruzzelli**

voce di Rachid: **Giacomo Petruzzelli**

luci: **Francesco Ziello**

Nella scuola media "Falcone Borsellino" c'è un ragazzo, Rachid. Di lui non si sa niente, finché un professore non si mette in ascolto e scopre qualcosa in più di quel ragazzo, del suo sorriso, della sua patria, della sua terra. Scopre che Rachid non ha neanche sedici anni e la mattina, prima delle lezioni, lavora al mercato del pesce e poi a scuola dorme. E soprattutto, durante una gita scolastica, scopre la sua passione per gli alberi. Rachid si immerge nei boschi e abbraccia gli alberi, li tiene stretti. Vuole diventare un albero dalle radici ben piantate nel terreno: è legato alla terra perché nella vita gli è venuta a mancare. Il paese dove è nato non c'è più: ora c'è solo erranza e il sogno di quella patria. Un sogno che è stato salvezza, quando in mare, senza una barca, nel buio di quella notte maledetta, raggiunse una qualche riva di una qualche altra terra. Pino Petruzzelli porta in scena il rapporto tra un professore e un alunno che, grazie al suo mentore, trova nei libri se stesso e la propria storia.

## IL RAGAZZO CHE AMAVA GLI ALBERI

**Mercoledì 9 agosto**

**ore 18.00**

**Bieno - Parco fluviale**

# COMPrensione



## Incontro con **Nives Meroi**

“Nives Meroi è un’alpinista delle montagne massime, di Himalaya e Karakorum. Insieme con suo marito Romano Benet forma la più rara e robusta coppia in alta quota di tutti i tempi. Salgono senza bombole di ossigeno, nemmeno di scorta, fino all’ultimo metro che coincide col cielo. Si caricano tutto il peso dell’attrezzatura, dalla tenda al fornello, fino all’ultima notte prima della cima. Intendono scalare con le loro sole forze, per leale confronto con la montagna.”

Erri De Luca racconta così quella che l’11 maggio scorso, raggiungendo la vetta dell’Annapurna, è divenuta la prima coppia al mondo ad aver scalato tutte le 14 montagne più alte del pianeta. Un risultato storico... o forse l’ennesimo dono della montagna, che si lascia salire e scoprire. La lezione che la montagna sussurra a chi la ama non parla di imprese, non conosce vanità, ma insegna autenticità e responsabilità. È passione ed è pazienza: il coraggio di correre e quello di rallentare fino a fermarsi. Come quando nel 2009 rinuncia alla sfida di essere la prima donna a salire tutti gli Ottomila per attendere il marito gravemente malato: “Il mio record lo dovevo conquistare nella vita”. La storia di un alpinismo “umano”, quello di Nives Meroi.

## LA MONTAGNA VIVA

Venerdì 11 agosto

ore 20.45

Borgo Valsugana - Auditorium polo scolastico

AUTENTICITÀ

TESTIMONIANZA



## IL SOGNO DI UN'ALTRA SCUOLA

**Mercoledì 16 agosto**

**ore 17.00**

**Arte Sella - Malga Costa**

## Incontro con **Eraldo Affinati**

“È tutto gratuito. Non abbiamo dimensione economica. Non facciamo gruppi classe. Non valutiamo nessuno.”

Eraldo Affinati descrive così la scuola Penny Wirton, fondata a Roma nel 2008 insieme alla moglie Anna Luce Lenzi. Un laboratorio dove, attraverso l'insegnamento dell'italiano agli stranieri, si scopre un'Italia diversa da quella che la gente è abituata a vedere in televisione o a leggere sui quotidiani. Un'Italia che sa donare in modo incondizionato, che conosce il valore della gratuità. Un laboratorio e una comunità adatta ad arginare il male attraverso l'integrazione, l'impegno, l'attenzione per gli altri. Un luogo che raccoglie la lezione di don Milani quando disse: “Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di *come bisogna fare scuola*, ma solo di *come bisogna essere per poter fare scuola*”.

Autore di numerosi libri, Affinati è tra i più importanti narratori che si sono rivelati negli anni Novanta ed è stato finalista del premio Strega e del premio Campiello. Il suo ultimo lavoro è *L'uomo del futuro* sulla figura del prete di Barbiana.

A conclusione dell'evento, ai presenti sarà data la possibilità di visitare gratuitamente il percorso espositivo di Arte Sella.

GRATUITÀ



*Lectio degasperiana*  
di **Enrico Letta**  
e **Christoph Cornelissen**

## DE GASPERI - ADENAUER ITALIA - GERMANIA IERI, E OGGI?

**Venerdì 18 agosto**  
**ore 17.30**

**Pieve Tesino - Centro polifunzionale**

Dopo l'edizione 2016, che ha visto l'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la Fondazione continua il suo percorso di rivisitazione della grande storia europea. Lo fa chiedendo a due autorevoli ospiti di tratteggiare le relazioni tra due Padri dell'Europa e soprattutto di collocare il rapporto tra l'Italia e la Germania all'interno di una prospettiva storica e geopolitica per molti aspetti inedita. A Christoph Cornelissen il compito di tratteggiare il tema dei rapporti tra mondo latino e mondo germanico e delle radici cristiane e sociali dell'Europa, che è stato al centro dell'amicizia e della collaborazione politica tra Alcide De Gasperi e Konrad Adenauer. Ad Enrico Letta quello di leggere la prospettiva di un presente in cui la Germania è al centro della scena economica e politica e chiama a sé lo sguardo di chi la teme e di chi la sostiene, suscitando opinioni divergenti e innumerevoli luoghi comuni. La *Lectio degasperiana* giunge così alla sua XIV edizione: non un appuntamento solo per esperti di storia, ma l'occasione per riflettere sui temi di quell'attualità che supera i piccoli eventi e abbraccia il senso profondo del vivere civile.

TEATRO



## LA FEDELTÀ TRADITA

Alcide De Gasperi  
ed i profughi trentini 1914-1919

Sabato 19 agosto  
ore 17.30

Borgo Valsugana - Auditorium dell'oratorio

## Racconto teatrale di **Renzo Fracalossi**

a cura del **Club Armonia**

Un'iniziativa del **Centro Studi su De Gasperi**  
di Borgo Valsugana

Nella ricorrenza annuale della scomparsa dello Statista trentino, la memoria di una delle pagine meno note e al contempo più dense e drammatiche della parabola degasperiana rivive attraverso un inedito racconto teatrale.

La narrazione si muove tra le pieghe più segrete della vita di un uomo, che durante la Grande guerra assiste all'esodo del suo popolo, trasferito improvvisamente e disperso tra i territori interni della grande Monarchia degli Asburgo. Un popolo innocente, vittima di provvedimenti tanto freddi da rasentare le forme di una vera e propria deportazione. Un popolo che mentre vede la sua fedeltà tradita, scopre nell'impegno quotidiano dei suoi rappresentanti un baluardo di speranza e una radice d'identità.

In uno dei momenti più tristi della storia trentina, la figura generosa di De Gasperi prende corpo, per insegnarci il significato più nobile dell'arte della politica e del mettersi al servizio della propria comunità.

# RESPONSABILITÀ

## Incontro con **Paolo Malaguti**

Scrittore, finalista all'ultimo Premio Strega

*“Cosa cerchi in quest’angolo di mondo? Lo straniero guardò per un attimo con espressione attonita quello sconosciuto, non più tanto sicuro di aver fatto la scelta giusta, domandando a lui la direzione da prendere per arrivare alla sua destinazione”.* Il sogno, elemento imprescindibile nella vita di ciascuno di noi, è il motore che oggi come ieri spinge gli abitanti di ogni Paese a muoversi nel mondo. Lo hanno fatto anche i tesini, che, come ci racconta Paolo Malaguti nel suo libro *I mercanti di stampe proibite*, sono stati pionieri della civiltà delle immagini.

Lo scrittore veneto, insegnante e profondo conoscitore del patrimonio culturale tesino, guiderà gli spettatori in un viaggio emotivo e intellettuale attraverso una selezione di testi incentrati sul tema del sogno. Farà da cornice, nel Giardino d’Europa sotto un cielo stellato, il duo Salin, composto da chitarra e flauto dolce. Al termine della serata le tisane dell’Azienda agricola Aleden saranno un augurio, per i presenti, di un sereno ritorno alla quotidianità, senza dimenticarsi di continuare a sognare.

L’evento è stato organizzato dai ragazzi de “Il Sussurro della Montagna”, progetto di formazione promosso dalle Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento.

## SOTTO LO STESSO CIELO

Lunedì 21 agosto

ore 20.45

Pieve Tesino - Giardino d’Europa

SOGNO

TESTIMONIANZA

## Incontro con **Benedetta Tobagi**

*"Una stella ha forse ancora luce  
Niente, niente è perduto"*

Paul Celan

Perché continuare a impegnarsi? Ne vale la pena? Che senso ha? Capita di domandarselo, sempre più spesso. Capita di domandarselo ogni giorno, constatando la fragilità del bene.

Da molti anni Benedetta Tobagi si dedica a raccogliere, ricostruire e raccontare le storie e le ragioni di chi continua a lavorare senza perdersi d'animo - anche di fronte alle manifestazioni più feroci del potere, davanti all'abisso del male, in mezzo alle angustie quotidiane. Dalla costanza di chi ha lottato 43 anni nei tribunali per dare giustizia alle vittime di una strage impunita, al lavoro quotidiano di tanti insegnanti impegnati nelle scuole più difficili, un antidoto al cinismo che avvelena la vita quotidiana.

Benedetta Tobagi, giornalista, scrittrice e conduttrice radiofonica, è figlia di Walter Tobagi, giornalista del "Corriere della sera" assassinato dal terrorismo rosso nel 1980.

## LA RIVOLUZIONE QUOTIDIANA DELLE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ

**Martedì 22 agosto**

**ore 18.00**

**Castel Ivano - cortile del castello**

VERITÀ

CONCERTO



## L'UOMO CHE CAMMINA

Venerdì 25 agosto

ore 20.45

Pieve Tesino - Piazza Maggiore

### AlterArco

**Saverio Tasca** marimba

**Josè David Fuenmayor Valera** violino

**Mauro Spinazzè** violino

**Simone Siviero** viola

**Giulio Padoin** violincello

Una passeggiata in montagna, lungo i sentieri della Grande Guerra, e l'urgenza di tradurre le suggestioni vissute in un progetto musicale, nell'incontro fra presente e passato. Nasce così *L'uomo che cammina*: un suggestivo viaggio scandito dalle musiche originali di Saverio Tasca lungo i luoghi del conflitto, dalla sorgente alla foce del Piave.

Il bisogno di memoria diviene opera musicale e, al tempo stesso, percorso di ricerca. Un incontro emozionante con un passato che si lascia percepire. I passi di chi oggi ripercorre i sentieri di guerra si mescolano a quelli di migliaia di profughi in fuga dal fronte e di tanti soldati, che al fronte invece accorrono. Le dimensioni si confondono e ci richiamano all'urgenza dei temi di fondo, ad un equilibrio instabile tra solitudine e condivisione, ordine e caos, quiete e tempesta che abbatte i confini del tempo.

MEMORIA

# LA FONDAZIONE

Nata nel 2007, la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi svolge attività di ricerca, formazione e divulgazione culturale, volte ad approfondire e valorizzare la figura dello statista trentino. Interpretando in chiave contemporanea il messaggio degasperiano, promuove quindi la cultura politica, l'autonomia e l'identità storica e culturale trentina, la partecipazione civile, la conoscenza delle istituzioni internazionali e comunitarie. A Pieve Tesino gestisce il Museo Casa De Gasperi, ha realizzato il Giardino d'Europa ad esso collegato ed ha inoltre assunto la gestione culturale del Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato "Per Via".

La Fondazione collabora con il sistema museale provinciale e nazionale, dà impulso a progetti innovativi, sviluppa forme di comunicazione e formazione per i giovani: seminari e concerti, dibattiti ed eventi, pubblicazioni e didattica, convegni, incontri con talenti e personaggi internazionali, iniziative di educazione alla cittadinanza.

La Fondazione ha la sua sede legale a Pieve Tesino e la segreteria generale a Trento.

## **Indirizzo**

Via S. Croce 77, 38122 Trento

Via A. De Gasperi 1, 38050 Pieve Tesino

## **Contatti**

tel. 0461 314247 / cell. 366 6341678

mail: [segreteria.fdg@degasperitn.it](mailto:segreteria.fdg@degasperitn.it)

[www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it)



28/7

Roncegno Terme

**Igiaba Scego**

**Prestami le ali**

---

2/8

Caldonazzo

**Andrea Caschetto**

**Dove nasce l'arcobaleno**

---

4/8

Castello Tesino

**Franco Arminio**

**L'entroterra degli occhi**

---

9/8

Bieno

**Pino Petruzzelli**

**Il ragazzo che amava gli alberi**

---

11/8

Borgo Valsugana

**Nives Meroi**

**La montagna viva**

---

16/8

Arte Sella

**Eraldo Affinati**

**Il sogno di un'altra scuola**

---

18/8

Pieve Tesino

**Enrico Letta**

**e Christoph Comelissen**

**Lectio degasperiana**

---

FONDAZIONE TRENTINA  
ALCIDE DE GASPERI

tel. 0461 314247

cell. 366 6341678

www.degasperitn.it

AGOSTO

DEGASPERIANO

2017

## GLI OCCHI NELLE STELLE

28 LUGLIO - 25 AGOSTO

19/8

Borgo Valsugana

**Club Armonia**

**La fedeltà tradita**

---

21/8

Pieve Tesino

**Paolo Malaguti**

**Sotto lo stesso cielo**

---

22/8

Castel Ivano

**Benedetta Tobagi**

**La rivoluzione quotidiana  
delle persone di buona  
volontà**

---

25/8

Pieve Tesino

**AlterArco**

**L'uomo che cammina**

---